



Discorso del Vescovo Domenico

Verona, lunedì 17 giugno 2024

Incontro con i direttori di Uffici di Curia e Servizi

(Mt 5,38-42)

“Avete inteso che fu detto: ‘Occhio per occhio’ e ‘dente per dente’. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l’altra”. È già un progresso quello stabilito da Hammurabi nel suo codice risalente al XVII secolo a. C. Non basta evidentemente. Porgere l’altra guancia vuol dire “sii disarmato” e così spiazza l’interlocutore e prova tu a fare il primo passo. Il cristianesimo non è la religione dei vinti né tantomeno dei deboli, ma degli uomini liberi che dinanzi al male riescono a disinnescare la spirale della vendetta e ad inventare relazioni nuove. Diversamente la vittoria sarà del violento di turno. Che tenderà ad alimentare la sua dose di crudeltà.

“Da’ a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle”. Il Maestro rincara la dose: se non dobbiamo contraccambiare la violenza, come potremo rifiutare aiuto a chi ce lo chiede? Implorare è un atto di violenza qualche volta perché si impone oltre le nostre possibilità. E tuttavia anche in questo caso senza farsi strumentalizzare dobbiamo corrispondere alla richiesta nei limiti del possibile.

Oggi sono esattamente due anni dalla morte di mons. Flavio Roberto Carraro, vescovo di Verona dal 1998 al 2007. Padre Flavio è stato veramente buono e semplice come il “vino nuovo” del Vangelo. A lui pensiamo con gratitudine. A lui ci ispiriamo per ritrovare nel suo stile la via per la Chiesa scaligera.